

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

### **Missione 2 Componente 4**

#### **Investimento 3.1**

#### **“Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”**

### **ACCORDO DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO ANNUALITÀ 2023/2024**

**TRA**

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA**

**E**

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia con riferimento a milestone e target inclusi nella terza e quarta rata del Piano;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea (COM/2023/765 final) del 24 novembre 2023 recante la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN ed, in particolare, l'Allegato 1 approvato nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023 in corso di pubblicazione che modifica e riprogramma il PNRR includendo anche il piano REPowerEU a cui è dedicata la nuova Missione 7;

**VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia trasmesso dal Segretariato generale del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2 "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*" - Componente 4 "*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*" - Investimento 3.1 "*Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*" del PNRR, che prevede di finanziare un programma di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane;

**ATTESO** che il target M2C4-19 che prevedeva di "*piantare almeno 1 650 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")*", incluso nella rendicontazione Milestone e Target connessi alla terza richiesta di pagamento alla CE, è stato conseguito con la messa a dimora di materiale di propagazione per oltre 2 milioni di alberi e arbusti, per come confermato dalla Commissione europea ad esito del relativo *assessment* e dal parere positivo espresso dal Consiglio Economico e Finanziario dell'UE;

**CONSIDERATO** che in base a quanto previsto dalla richiamata proposta di Riprogrammazione PNRR (COM/2023/765 final) del 24 novembre 2023, approvata nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023, il quadro della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "*Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*" è stato variato sia nell'importo totale, ridotto

a 210 milioni di euro, sia nella definizione e riallineamento testuale dei target successivi, nello specifico:

- Target M2C4-20, in scadenza al T2 2024 (*rectius* T4 2024, come confermato dai Servizi della Commissione Europea il refuso sarà corretto e formalizzato nel 2024): messa a dimora di materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 4 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima");
- Target M2C4-20bis, in scadenza al T2 2026: trapiantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 3 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima");

**VISTO** l'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della *governance* multilivello in Europa;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTO** l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

**VISTO** il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici";

**VISTA** la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che,

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

**CONSIDERATO** che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero delle economie e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che *“Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”*;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante *“Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”* che, all'articolo 8, disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme*

generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTA** la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l'articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “*obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, in attuazione del principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

**CONSIDERATO** che il citato l'articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

**VISTO** l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, che ha ridenominato il Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e sue successive modifiche e integrazioni, concernente “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che “*le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*”;

**VISTO** l'articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 che ha istituito presso il Ministero

dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR (ora Ispettorato generale per il PNRR), con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

**VISTO** l’articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale “*per il Ministero della transizione ecologica l’unità di missione di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di



ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 marzo 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell’articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTA** la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

**VISTA** la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

**VISTA** la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e *check-list* relativa a *milestone* e *target*”;

**VISTO** il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021, con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTA** la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

**VISTA** la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità,

finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

**VISTA** la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTA** la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

**VISTA** la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

**VISTA** la circolare dell’11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

**VISTA** la circolare 21 settembre 2022, n. 31, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

- VISTA** la circolare 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- VISTA** la circolare 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- VISTA** la circolare 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- VISTA** la circolare del 10 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- VISTA** la circolare del 22 marzo 2023, n. 11, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target";
- VISTA** la circolare dell'14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- VISTA** la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- VISTA** la circolare 24 luglio 2023, n. 25, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- VISTA** la circolare 8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla CE";

- VISTA** la circolare 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";
- VISTA** la circolare 28 luglio 2023, n. 31, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Procedure di trasferimento delle risorse del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.";
- VISTA** la circolare 1° dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";
- VISTA** la circolare 7 dicembre 2023, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023";
- VISTA** la circolare 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 03 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 392 del 15 febbraio 2023, con il quale è stato conferito al dott. Fabrizio Penna l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTE** le *Linee guida per i Soggetti attuatori* allegate allo strumento denominato "Descrizione del sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza", adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;
- VISTA** la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure";
- VISTA** la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante "PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano";
- VISTA** la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante

“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

**VISTA** la nota prot. 127027/MATTM del 17 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha fornito indicazioni sulla natura delle risorse finanziarie della misura M2C4 del PNRR precisando che *“il sostegno finanziario al PNRR sotto forma di “prestiti” o “sovvenzioni” è il meccanismo di finanziamento del Recovery and Resilience Facility (RRF) previsto dal regolamento (UE) 2021/241 ed è disciplinato da specifici accordi stipulati tra Commissione europea e Stato membro. Tale meccanismo non coinvolge le Amministrazioni centrali titolari di intervento né i soggetti beneficiari/attuatori della misura in oggetto”*;

**VISTA** la nota prot. 21307 del 14 febbraio 2023 con la quale viene comunicato che a decorrere dal 3 febbraio 2023 la Dott.ssa Loredana Gulino è Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG);

**CONSIDERATO** che con D.P.C.M. del 20 gennaio 2022 il Dott. Oliviero Montanaro ha ricevuto l’incarico di Direttore della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare (PNM), registrato dalla Corte dei conti al n. 237 del 21 febbraio 2022;

**VISTO** il decreto n. 101 del 3 marzo 2022 con il quale il Ministro ha approvato la Direttiva generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del MITE per l’anno 2022, registrato da parte degli Organi di Controllo in data 24 marzo 2022 al n. 554;

**VISTO** il provvedimento n. 50 del 30 marzo 2022 con il quale il Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) ha disposto la delega della gestione delle risorse finanziarie ascritte ai rispettivi Centri di Costo, a favore di ciascun titolare di ufficio dirigenziale generale, tra quelli ricompresi nell’ambito del predetto Dipartimento, provvedimento protocollato in data 31 marzo 2022, annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 2287 e registrato al n. 80 in data 1° aprile 2022 dall’Ufficio Centrale di Bilancio;

**VISTO** il Decreto Direttoriale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare n.97 del 29 marzo 2023 contenente la Direttiva sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2023 della Direzione PNM;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 30 novembre 2021, n. 493, di approvazione del “Piano di forestazione urbana ed extraurbana” per l’Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”, che costituisce il quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale per la progettazione e la realizzazione degli interventi da parte delle città metropolitane;

**VISTO** l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”, pubblicato sul sito del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il 30 marzo 2022, e successive modifiche, parimenti pubblicate sul sito del Ministero;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.198 del 19/08/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2537 del 22/09/2022, con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili tra quelli presentati dalle Città metropolitane relativi all'avviso del 30 marzo 2022;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.156 del 28.04.2023 con cui si approva e si rende esecutivo l'Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

**VISTA** la pubblicazione dell'Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nella sezione del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza in data 2 maggio 2023;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.191 del 24.05.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la modifica dei termini di cui all'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.287 del 25.07.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la ulteriore modifica dei termini di cui all'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.361 del 29.09.2023 con cui si approva e si rende esecutiva la ulteriore modifica dei termini di cui all'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 1, dell'Avviso prevede che l'investimento sia in linea con le strategie nazionali e dell'Unione Europea, e che attui una serie di azioni rivolte alle 14 Città metropolitane, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita della biodiversità;

**CONSIDERATO** che l'articolo 3, comma 1, dell'Avviso stabilisce che la dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 203.744.578,00 ma che a seguito della revisione della misura del Piano, per come già specificato, l'impegno finanziario complessivo sulla misura non potrà superare i 210 milioni di euro e che in base agli impegni già assunti sulla Misura che comprendono anche i costi inerenti il primo avviso 2022, la disponibilità delle risorse PNRR per l'avviso non potrà essere superiore a 114 milioni di euro.

**VISTO** l'articolo 10 dell' Avviso, che stabilisce che l'istruttoria delle domande di partecipazione pervenute e relativa documentazione presentata dalle Città metropolitane è svolta da una Commissione costituita con provvedimento della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare del MASE e che tale *“La Commissione, entro cinquanta giorni dalla presentazione delle domande, redige e sottopone l'elenco dei progetti ammessi secondo l'ordine di priorità indicato dalle Città metropolitane alla Direzione generale patrimonio naturalistico e mare del MASE che, con propri provvedimenti, lo approva e assegna le relative risorse alle Città metropolitane.”*;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare n. 374 del 06/10/2023 di “Costituzione della Commissione” di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - componente 4 - investimento 3.1 “tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” annualità 2023-2024;

**PRESO ATTO** degli esiti delle attività istruttorie svolte dalla commissione e trasmessi alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) con nota n. 193321 del 27 novembre 2023, con allegato l'elenco dei progetti valutati ammissibili, secondo l'ordine di priorità indicato dalle Città Metropolitane;

**VISTA** la nota n. 204086 del 13/12/2023, con cui sono stati comunicati alle Città Metropolitane, gli esiti in termini di ammissibilità/non ammissibilità delle candidature progettuali presentate;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) n. 606 del 21/12/2023, recante l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'assegnazione delle risorse, relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Annualità 2023-2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 15/01/2024 al n. 56;

**CONSIDERATO** che il costo complessivo dei progetti valutati ammissibili, pari a euro 167.446.061,56, era superiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso, per come rimodulata, e che pertanto non è stato possibile ammettere a finanziamento, con il Decreto Direttoriale n. 606 del 21/12/2023, tutti i progetti valutati ammissibili dalla commissione istruttoria di cui all'art.10 dell'Avviso.

**ATTESO** che nel processo di riprogrammazione è stata richiesta dal MASE l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie su quota di bilancio ordinaria o aggiuntiva non PNRR al fine di garantire la piena copertura finanziaria anche dei restanti progetti ammissibili per l'avviso 2023-2024 che non possono trovare finanziamento per incapienza dei fondi PNRR rimodulato;

**CONSIDERATO** pertanto che sono stati ammessi a finanziamento a valere sulla quota finanziaria disponibile per come rimodulata, n. 52 progetti per un costo totale di euro 113.179.421,56 che prevedono la messa a dimora di materiale di propagazione forestale per oltre 2,5 milioni di alberi e arbusti;

**ATTESO** che la somma di quanto già conseguito con il primo avviso 2022 (messa a dimora di materiale di propagazione forestale per oltre 2 milioni di alberi e arbusti) e di quanto previsto per i progetti ammessi a finanziamento con il Decreto Direttoriale n. 606 del 21/12/2023 (messa a dimora di materiale di propagazione forestale per oltre 2,5 milioni di alberi e arbusti) garantisce il superamento del target M2C4-20 (messa a dimora di materiale di propagazione forestale di 4,5 milioni di alberi e arbusti) entro il 31 dicembre 2024;

**VERIFICATO** il rispetto della quota minima del 50% del finanziamento da destinare alle Città metropolitane del Sud e delle Isole che per le risorse PNRR rimodulate ammonta al 58,84 % includendo le progettualità ammesse a finanziamento PNRR dell'avviso 2022 e dell'avviso 2023-2024, in quanto su un totale di euro 196.434.843,56 di finanziamenti, l'importo destinato alle Città Metropolitane del Sud e delle Isole è pari ad euro 115.579.468,35;

**VISTA** la nota prot. n. 209072 del 20 dicembre 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

**CONSIDERATO** che con la nota n. 193321 del 27 novembre 2023 la Commissione istruttoria di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico, ha condizionato l'ammissione a finanziamento di alcune progettualità al rispetto delle "prescrizioni" e delle "Indicazioni per la progettazione forestale esecutiva" allegate alla nota stessa;

**VISTA** la nota prot. n.3564 del 09 gennaio 2024, con la quale il MASE ha chiesto alla Città metropolitana apposita dichiarazione di impegno all'applicazione delle prescrizioni e delle "Indicazioni per la progettazione forestale esecutiva" dettate dalla Commissione di valutazione;

**VISTA** la nota prot. n.4543 del 19 gennaio 2024, acquisita al prot. 10318/MASE del 19 gennaio 2024, con la quale la Città metropolitana di Palermo ha trasmesso la documentazione richiesta;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, del citato Avviso pubblico che identifica come Soggetti attuatori



degli interventi e destinatari dell'Avviso le 14 Città metropolitane, le quali redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni metropolitani;

**CONSIDERATA** la necessità di attuare l'Avviso pubblico tramite un accordo di finanziamento che dettagli gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore relativi alla realizzazione operativa dell'intervento, nonché alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione eurounitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

**VISTA** la nota prot. n. 15512 del 29 gennaio 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

**VISTO** l'esito positivo della valutazione preliminare eseguita del Dipartimento amministrazione generale pianificazione e patrimonio naturale del MASE, comunicato con nota prot. n. 14625 del 26 gennaio 2024 relativo allo schema del presente accordo;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**tra**

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, rappresentato per la firma del presente Accordo dalla Dott.ssa Elisa Minichiello, Dirigente Divisione V – Programmi e incentivi per la protezione della natura della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare

**e**

la Città Metropolitana di Palermo (di seguito le Parti), rappresentata da Ing. Lorenzo Fruscione (Dirigente Direzione Energia ed Ambiente Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023) nella qualità di legale rappresentante, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere,

si stipula il presente Accordo di finanziamento **per la realizzazione degli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo (M2C4, Investimento 3.1, del PNRR - annualità 2023/2024)**

### **Articolo 1**

#### **(Premesse e allegati)**

Le premesse e la scheda sintetica dei dati afferenti agli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Palermo formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

## **Articolo 2**

### **(Oggetto e finalità)**

Il presente accordo, in applicazione delle pertinenti disposizioni dell'Avviso pubblico, dettaglia:

- a) le modalità di attuazione degli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo descritti nella scheda delle anagrafiche progettuali e nelle schede di progetto;
- b) gli impegni operativi di ciascuna Parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione, controllo e di gestione finanziaria;

## **Articolo 3**

### **(Definizioni)**

- *Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR*: Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti dal PNRR. Con riferimento all'Investimento di cui al presente Accordo, tale ruolo è svolto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- *CUP*: Codice unico di progetto (CUP), è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.
- *Forestazione*: le attività connesse alla realizzazione dei rimboschimenti.
- *Frode*: comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione ed omissione intenzionale relativa: a) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; b) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; c) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
- *Frode (sospetta)*: irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ex art. 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea. Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
- *Investimento*: spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.

- *Misura del PNRR*: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
- *NEXT Generation UE*: strumento temporaneo per la ripresa varato dall'Europa all'interno del quale si colloca, tra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- *PNRR (o Piano)*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ex art. 18 e seguenti Reg. (UE) 2021/241. Il Piano si articola in 7 Missioni, di cui una dedicata al Piano REPowerEU, e 16 Componenti, contiene il pacchetto di investimenti e riforme individuato dall'Italia per rispondere alle sfide economiche-sociali derivanti dalla crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
- *Progetto o Intervento*: specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
- *Ispettorato generale per il PNRR (già Servizio Centrale per il PNRR)*: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, di cui all'articolo 6 del D. L. n.77/2021.
- *Sistema ReGiS*: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241.
- *Soggetto attuatore*: soggetto responsabile della corretta esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento. Nei rapporti con l'Amministrazione centrale titolare di intervento, il soggetto attuatore assicura altresì lo svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei medesimi progetti. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore è svolto dalla Città Metropolitana di Palermo
- *Soggetto realizzatore*: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.

## **Articolo 4**

### **(Impegni in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)**

Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tramite i competenti Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) e l'Unità di missione per il PNRR del MASE, Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (GEFIM) e la Direzione generale coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (COGESPRO), con le modalità e i compiti di cui al Regolamento di organizzazione del Ministero ed al Decreto del Ministro n. 492 del 29.11.2021 ed in base alle prescrizioni del sistema di gestione del MASE per le misure PNRR di competenza, si obbliga a:

- a) assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento PNRR oggetto del presente Accordo;
- b) rappresentare il punto di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii. e con la Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 2023 per l'espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. Lo stesso provvede a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato generale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'Investimento, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, della misurazione degli indicatori comuni d'impatto e delle evidenze relative al rispetto del DNSH e delle altre priorità trasversali attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178 del 2020;
- c) concorrere ad emanare linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- d) assicurare la gestione finanziaria dell'Investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione, conflitto d'interessi o doppio finanziamento pubblico;
- e) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, ove di competenza.

## **Articolo 5**

### **(Impegni in capo al Soggetto attuatore)**

1. La Città metropolitana di Palermo è individuata quale Soggetto attuatore degli interventi di forestazione ricadenti nel suo territorio.
2. La Città metropolitana di Palermo, in qualità di Soggetto attuatore, rappresenta il punto di contatto con il MASE ed è responsabile della corretta esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento, relativamente all'area territoriale di propria pertinenza, sia propri, sia presentati dai Comuni

metropolitani e da essa selezionati.

3. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore si obbliga a:

- a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii.;
- b) rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5.2 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("DNSH"), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- c) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- d) garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nella scheda progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma e dei target M2C4-20 e M2C4-20bis dell'Investimento M2C4\_3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;
- e) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- f) assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- g) assicurare il rispetto, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, di quanto indicato nella relativa metodologia;
- h) rendicontare le spese effettivamente sostenute - o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - nei tempi e nei modi previsti dalle relative disposizioni attuative e presentare la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target dell'Investimento 3.1, per la quota parte di competenza, ivi compresi tutti i subcriteri rilevanti e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, nonché del valore di realizzazione degli indicatori comuni d'impatto associati all'Investimento, nel rispetto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori*;
- i) garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *NextGeneration EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

- j) assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, inclusi milestone/target associati alla misura di riferimento, tenendo conto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori*, nonché delle ulteriori indicazioni che verranno eventualmente fornite dall'Amministrazione centrale titolare di Intervento;
- k) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- l) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di *Audit*, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- m) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- n) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- o) fornire, su richiesta dell'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- p) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento;
- q) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- r) garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021

sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed allegato al presente Accordo;

- s) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione centrale titolare di intervento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- t) assicurare il rispetto dell'obbligo di richiesta di un codice unico di progetto (CUP) e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- u) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.;
- v) assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- w) assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- x) assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021 e delle indicazioni fornite dalla circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- y) conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'Investimento;
- z) garantire il rispetto, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- aa) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- bb) assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- cc) prevedere un piano di coltivazione di 5 anni, dalla messa a dimora in situ, basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria, la protezione del postime, lo sfalcio e il taglio della flora spontanea che potrebbe rallentare la crescita degli alberi e degli arbusti, l'eradicazione delle piante alloctone e i trattamenti necessari per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora;
- dd) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

## Articolo 6

### (Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi descritti nelle schede di progetto ammontano a complessivi € 8.015.603,01:
  - a) progetto: PA01-2023 - Forestazione Belmonte - CUP: H82F23000270006 - importo: € 3.898.393,89;
  - b) progetto: PA02-2023 - Forestazione Marineo - CUP: G92F23000340006 - importo: € 685.740,00;
  - c) progetto: PA03-2023 - Proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale della Città Metropolitana di Palermo nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", – Annualità 2023-2024, presso il comune di Ciminna - CUP: C22F23000280006 - importo: € 910.484,97;
  - d) progetto: PA05-2023 - Forestazione Belmonte 2 - CUP: H82F23000300006 - importo: € 2.520.984,15;
2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute e rendicontate, ovvero dei costi esposti maturati e rendicontati in caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, per le attività svolte.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo ed alla relativa registrazione della Corte dei Conti, su richiesta della Città metropolitana di Palermo procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica della Città metropolitana:
  - una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo di cui al comma 1 (importo complessivo), su richiesta della Città Metropolitana, da effettuarsi tramite il format allegato all'Accordo;
  - una o più quote, fino al 90% dell'importo complessivo di cui al comma 1 (compresa l'anticipazione), sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al MASE di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle verifiche previste sulla base delle *Linee guida per i Soggetti attuatori* e delle ulteriori indicazioni eventualmente fornite dal MASE e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;
  - una quota a saldo, pari al 10% dell'importo di cui al comma 1 (importo complessivo), sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi oggetto del presente Accordo, nonché il raggiungimento di milestone/target per la quota parte di competenza, sulla base delle *Linee guida per i Soggetti attuatori* e delle ulteriori



indicazioni eventualmente fornite dal MASE e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

4. Le Parti, durante l'esecuzione del presente Accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

#### **Articolo 7**

##### **(Riduzioni o revoca del finanziamento)**

Ferme restando le eventuali ulteriori prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale in caso di:

- a) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 5 del presente Accordo;
- b) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

#### **Articolo 8**

##### **(Poteri sostitutivi)**

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica può richiedere l'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii..

#### **Articolo 9**

##### **(Azioni correttive)**

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nelle schede di progetto non siano rispettati, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica richiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica assegna al Soggetto attuatore un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento degli obiettivi M2C4-20 in scadenza al T4 2024 e M2C4-20bis in scadenza al T2 2026 della misura 'Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra-urbano' del PNRR.

#### **Articolo 10**

##### **(Riservatezza e trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica,

commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che per la Città Metropolitana (i) il titolare del trattamento dei dati personali è Il Sindaco Metropolitan Prof. Roberto Lagallala in persona del Rappresentante legale e il (ii) responsabile del trattamento è l'Ing. Lorenzo Fruscione per la Direzione Energia e Ambiente. Per il Ministero, il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che esercita le funzioni mediante soggetto Autorizzato al trattamento dei dati, identificato per la Direzione generale patrimonio naturalistico e mare nel Dott. Oliviero Montanaro, Via Cristoforo Colombo, 44, 00147, Roma. I dati verranno trattati in conformità al Regolamento europeo n. 679/2016 (gdpr) e al DM 237 del 17.06.22.
5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

## **Articolo 11**

### **(Comunicazioni)**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati:
  - per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale patrimonio naturalistico e mare: [PNM@pec.mite.gov.it](mailto:PNM@pec.mite.gov.it);
  - per la Città Metropolitana di [ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it](mailto:ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it)
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
  - a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
  - b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;

c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

## **Articolo 12**

### **(Durata)**

Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

## **Articolo 13**

### **(Rettifiche finanziarie)**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, e ss.mm.ii..
2. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

## **Articolo 14**

### **(Variazioni del progetto)**

1. La Città metropolitana e il MASE possono concordare modifiche alla scheda progetto che ritengono necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.
2. Le modifiche alla scheda progetto di cui al precedente comma, rientranti nei limiti del plafond finanziario previsto per il presente Accordo, non comportano la revisione del presente Accordo.
3. Il MASE si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

## **Articolo 15**

### **(Disimpegno delle risorse)**

L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

## **Articolo 16**

### **(Disposizioni generali e finali)**

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronogrammi di cui all'articolo 1 del presente accordo.

2. Qualora dall'attuazione degli interventi di cui alle schede di progetto derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
3. Il presente atto si compone di 16 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane-annualità 2023/2024, alle norme nazionali e comunitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM)**  
**Divisione V – Programmi e incentivi per la protezione della natura**  
**Il Dirigente**  
**Dott.ssa Elisa Minichiello**

**Città metropolitana di Palermo**  
**Ing. Lorenzo Fruscione**  
**Dirigente Direzione Energia ed Ambiente**  
*Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023*

---

\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

**PNRR – M2C4, Investimento 3.1****SCHEMA DI SINTESI**

*per la realizzazione dei progetti di forestazione ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Palermo*

<b>Nome progetto</b>	<b>ID Progetto</b>	<b>CUP</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Indicatore quantitativo (N. piante)</b>	<b>Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR</b>
Forestazione Belmonte	PA01-2023	H82F23000270006	Città Metropolitana di Palermo	88.000	3.898.393,89
Forestazione Marineo	PA02-2023	G92F23000340006	Città Metropolitana di Palermo	13.000	685.740,00
Proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale della Città Metropolitana di Palermo	PA03-2023	C22F23000280006	Città Metropolitana di Palermo	21.177	910.484,97
Forestazione Belmonte 2	PA05-2023	H82F23000300006	Città Metropolitana di Palermo	51.800	2.520.984,15

# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – SCHEDA INTERVENTO n.1

## 1. ANAGRAFICA PROGETTO

<b>ID</b>	PA01-2023
<b>Nome intervento</b>	Forestazione Belmonte
<b>Città Metropolitana</b>	PALERMO
<b>Comune/i</b>	BELMONTE MEZZAGNO
<b>Località</b>	
<b>Tipologia intervento</b>	Forestazione urbana
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Si tratta di realizzare boschi polifitici a prevalenza di leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) con elementi caducifogli tipici della vegetazione dei monti del palermitano fra cui alcune forme termofile di roverella.
<b>Superficie totale dell'intervento (ettari)</b>	88,00 ettari
<b>Indicatore quantitativo (N. piante)</b>	88.000
<b>CUP</b>	H82F23000270006
<b>Totale imponibile €</b>	3.216.845,67
<b>Totale IVA €</b>	681.548,22
<b>Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR (€) (imponibile + IVA)</b>	<b>3.898.393,89</b>

## 2. SOGGETTI CORRELATI

<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Denominazione</b>	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	80021470820
<b>Nome e cognome del legale rappresentante</b>	Lorenzo Fruscione Dirigente Direzione Energia ed Ambiente Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023
<b>Codice fiscale del legale rappresentante</b>	FRSLNZ61T01L959E

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Giuseppe Di Liberto
Ente di appartenenza del RUP	Comune di Belmonte Mezzagno
Codice fiscale del RUP	DLBGPP65C01A764V

### 3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fas e	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
<b>A</b>	<b>Progettazione</b>	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi	<b>2</b>	<b>31/05/2024</b>	<b>2°/2024</b>
<b>B</b>	<b>Approvazione progetto</b>	Approvazione dell'intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali	<b>4</b>	<b>31/09/2024</b>	<b>3°/2024</b>
<b>C</b>	<b>Messa a dimora (planting)</b>	Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting	<b>3</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>4°/2024</b>
<b>D</b>	<b>Transplanting</b>	Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ	<b>18</b>	<b>30/06/2026</b>	<b>2°/2026</b>

#### 4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

F as e	Anno	2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)
A	Progettazione	87.964,12	21.498,43	109.462,55	72.925,23	18.986,34	91.911,57	110.908,85	24.399,95	135.308,80
B	Approvazione progetto	660,00	0,00	660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Messa a dimora (planting)	258.720,00	25.872,00	284.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	Transplanting	0,00	0,00	0,00	925.427,50	203.394,05	1.128.821,55	1.760.239,97	387.397,45	2.147.637,42
	<b>TOTALE</b>	347.344,12	47.370,43	<b>394.714,55</b>	998.352,73	222.380,39	<b>1.220.733,12</b>	1.871.148,82	411.797,40	<b>2.282.946,22</b>



# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – SCHEDA INTERVENTO n.2

## 1. ANAGRAFICA PROGETTO

<b>ID</b>	PA02-2023
<b>Nome intervento</b>	Forestazione Marineo
<b>Città Metropolitana</b>	PALERMO
<b>Comune/i</b>	MARINEO
<b>Località</b>	
<b>Tipologia intervento</b>	Forestazione urbana
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Si tratta di realizzare boschi polifitici a prevalenza di leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) con elementi caducifogli tipici della vegetazione dei monti del palermitano fra cui alcune forme termofile di roverella.
<b>Superficie totale dell'intervento (ettari)</b>	13,0000 ettari
<b>Indicatore quantitativo (N. piante)</b>	13.000
<b>CUP</b>	G92F23000340006
<b>Totale imponibile €</b>	564.380,97
<b>Totale IVA €</b>	121.358,62
<b>Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR (€) (imponibile + IVA)</b>	<b>685.740,00</b>

## 2. SOGGETTI CORRELATI

<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Denominazione</b>	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	80021470820
<b>Nome e cognome del legale rappresentante</b>	Lorenzo Fruscione Dirigente Direzione Energia ed Ambiente Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023
<b>Codice fiscale del legale rappresentante</b>	FRSLNZ61T01L959E

<b>Referente dell'intervento</b>	
<b>Nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto (RUP)</b>	Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro
<b>Ente di appartenenza del RUP</b>	Comune di Marineo
<b>Codice fiscale del RUP</b>	LBCGPP75C01F246M

### 3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

<b>Fas e</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Durata della fase in mesi</b>	<b>Data completamento</b>	<b>Trimestre/anno di completamento</b>
<b>A</b>	<b>Progettazione</b>	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi	<b>2</b>	<b>31/05/2024</b>	<b>2°/2024</b>
<b>B</b>	<b>Approvazione progetto</b>	Approvazione dell'intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali	<b>4</b>	<b>31/09/2024</b>	<b>3°/2024</b>
<b>C</b>	<b>Messa a dimora (planting)</b>	Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting	<b>3</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>4°/2024</b>
<b>D</b>	<b>Transplanting</b>	Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ	<b>18</b>	<b>30/06/2026</b>	<b>2°/2026</b>

#### 4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2024			2025			2026		
F as e	Attività	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)
A	Progettazione	30.456,32	8.210,85	38.757,17	31.411,41	8.443,39	39.854,79	20.087,88	3.107,12	23.195,00
B	Approvazione progetto	250,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Messa a dimora (planting)	37.180,00	3.718,00	40.898,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	Transplanting	0,00	0,00	0,00	162.591,44	35.770,12	198.361,56	282.314,33	62.109,15	344.423,48
	<b>TOTALE</b>	67.976,32	11.928,85	<b>79.905,17</b>	194.002,44	44.213,50	<b>238.216,35</b>	302.402,21	65.216,27	<b>367.618,48</b>

# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – SCHEDA INTERVENTO n.3

## 1. ANAGRAFICA PROGETTO

<b>ID</b>	PA03-2023
<b>Nome intervento</b>	Proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale della Città Metropolitana di Palermo nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", – Annualità 2023-2024, presso il comune di Ciminna
<b>Città Metropolitana</b>	PALERMO
<b>Comune/i</b>	CIMINNA
<b>Località</b>	
<b>Tipologia intervento</b>	Forestazione urbana
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Il progetto prevede la ripulitura del terreno per la realizzazione di un impianto di forestazione su una superficie di HA 21.17.71, distribuita su due appezzamenti ricadenti interamente in zona E verde agricolo nel comune di Ciminna ricadenti in Contrade Villafranca – Garranello – Nunziata e Nunziatella, individuati al foglio 21 particelle 124 – 126 – 128 – 151 – 468 – 470 – 483 per una superficie di HA 07.64.32, al foglio 28 particelle 396 – 397 – 431 – 490 – 492 per una superficie di HA 11.27.61 e al foglio 34 particella n. 90 per una superficie di HA 02.25.78. Nel progetto risultano comprese l'acquisto e il trasporto di specie arboree e arbustive autoctone (semi e/o piantine), la messa dimora, le attività di monitoraggio, le cure colturali, la sostituzione delle fallanze
<b>Superficie totale dell'intervento (ettari)</b>	21,1771
<b>Indicatore quantitativo (N. piante)</b>	21.177
<b>CUP</b>	C22F23000280006
<b>Totale imponibile €</b>	748.954,56 €
<b>Totale IVA €</b>	161.530,41 €
<b>Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR (€) (imponibile + IVA)</b>	<b>910.484,97 €</b>

## 2. SOGGETTI CORRELATI

<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Denominazione</b>	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	80021470820
<b>Nome e cognome del legale rappresentante</b>	Lorenzo Fruscione Dirigente Direzione Energia ed Ambiente Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023
<b>Codice fiscale del legale rappresentante</b>	FRSLNZ61T01L959E

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Arch. Giuseppe Nuccio
Ente di appartenenza del RUP	Comune di Ciminna
Codice fiscale del RUP	NCCGPP79S04G273T

### 3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fas e	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
<b>A</b>	<b>Progettazione</b>	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi	<b>3</b>	<b>31/05/2024</b>	<b>2°/2024</b>
<b>B</b>	<b>Approvazione progetto</b>	Approvazione dell'intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali	<b>3</b>	<b>31/08/2024</b>	<b>3°/2024</b>
<b>C</b>	<b>Messa a dimora (planting)</b>	Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting	<b>4</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>4°/2024</b>
<b>D</b>	<b>Transplanting</b>	Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ	<b>18</b>	<b>30/06/2026</b>	<b>2°/2026</b>

#### 4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

F as e	Anno	2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)
A	Progettazione	32.822,26	6.943,17	39.765,43				21.881,50	4.628,78	26.510,28
B	Approvazione progetto	500,00		500,00 €					c	
C	Messa a dimora (planting)	70.390,02	15.485,80	85.875,82						
D	Transplanting				436.352,55	94.130,86	530.483,41	187.008,23	40.341,79	227.350,03
	<b>TOTALE</b>	103.712,28	22.428,97	<b>126.141,25</b>	436.352,55	94.130,86	<b>530.483,41</b>	208.889,74	44.970,57	<b>253.860,31</b>

# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – SCHEDA INTERVENTO n.4

## 1. ANAGRAFICA PROGETTO

<b>ID</b>	PA05-2023
<b>Nome intervento</b>	Forestazione Belmonte 2
<b>Città Metropolitana</b>	PALERMO
<b>Comune/i</b>	BELMONTE MEZZAGNO
<b>Località</b>	
<b>Tipologia intervento</b>	Forestazione urbana
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Si tratta di realizzare boschi polifitici a prevalenza di leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) con elementi caducifogli tipici della vegetazione dei monti del palermitano fra cui alcune forme termofile di roverella.
<b>Superficie totale dell'intervento (ettari)</b>	51,80 ettari
<b>Indicatore quantitativo (N. piante)</b>	51.800
<b>CUP</b>	H82F23000270006
<b>Totale imponibile €</b>	2.078.303,52
<b>Totale IVA €</b>	442.680,63
<b>Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR (€) (imponibile + IVA)</b>	<b>2.520.984,15</b>

## 2. SOGGETTI CORRELATI

<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Denominazione</b>	CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	80021470820
<b>Nome e cognome del legale rappresentante</b>	Lorenzo Fruscione Dirigente Direzione Energia ed Ambiente Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023
<b>Codice fiscale del legale rappresentante</b>	FRSLNZ61T01L959E

<b>Referente dell'intervento</b>	
<b>Nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto (RUP)</b>	Giuseppe Di Liberto
<b>Ente di appartenenza del RUP</b>	Comune di Belmonte Mezzagno
<b>Codice fiscale del RUP</b>	DLBGPP65C01A764V

### 3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

<b>Fas e</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Durata della fase in mesi</b>	<b>Data completamento</b>	<b>Trimestre/anno di completamento</b>
<b>A</b>	<b>Progettazione</b>	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi	<b>2</b>	<b>31/05/2024</b>	<b>2°/2024</b>
<b>B</b>	<b>Approvazione progetto</b>	Approvazione dell'intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali	<b>4</b>	<b>31/09/2024</b>	<b>3°/2024</b>
<b>C</b>	<b>Messa a dimora (planting)</b>	Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting	<b>3</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>4°/2024</b>
<b>D</b>	<b>Transplanting</b>	Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ	<b>18</b>	<b>30/06/2026</b>	<b>2°/2026</b>



#### 4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

F as e	Anno	2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)
A	Progettazione	79.311,36	21.318,88	100.630,24	75.548,36	16.620,64	92.169,00	70.223,26	15.449,12	85.672,38
B	Approvazione progetto	660,00	0,00	660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	Messa a dimora (planting)	152.260,00	15.226,00	167.486,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	Transplanting	0,00	0,00	0,00	1.009.880,94	222.173,80	1.232.054,74	690.419,60	151.892,19	842.311,79
	<b>TOTALE</b>	232.231,36	36.544,88	<b>268.776,24</b>	1.085.429,30	238.794,44	<b>1.324.223,74</b>	760.642,86	167.341,31	<b>927.984,17</b>